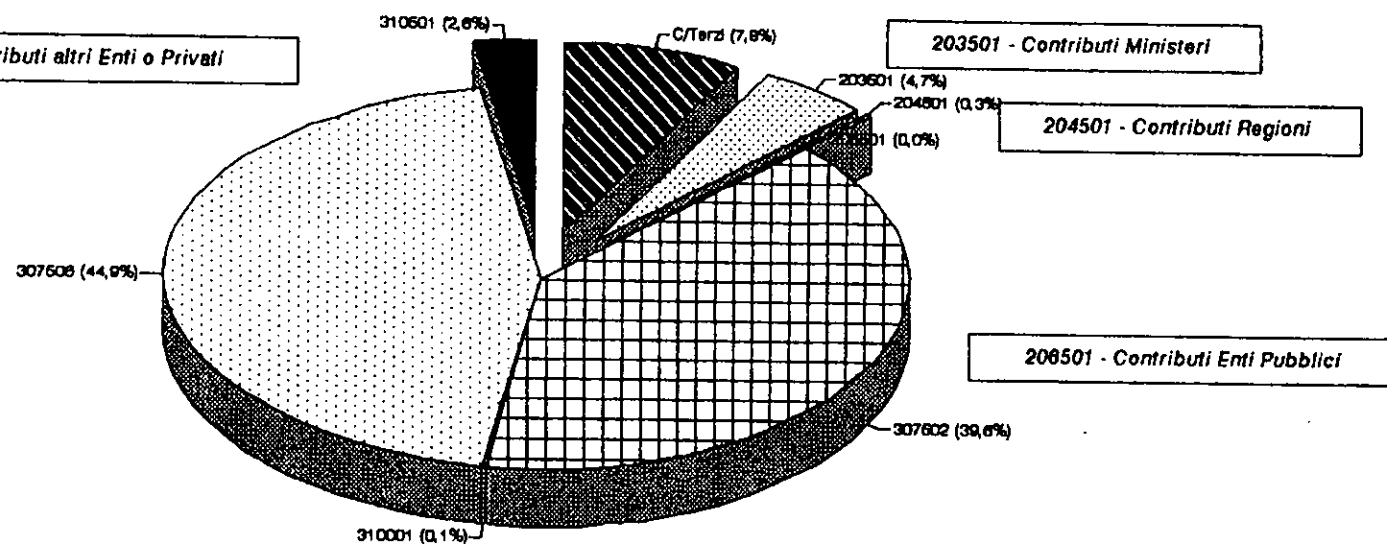


N.	COM.	DENOMINAZIONE ORGANO
84	14	IST. CHIMICA ORMONI MI
85		IST.GEN.BIOCH.EVOLUZ. PV

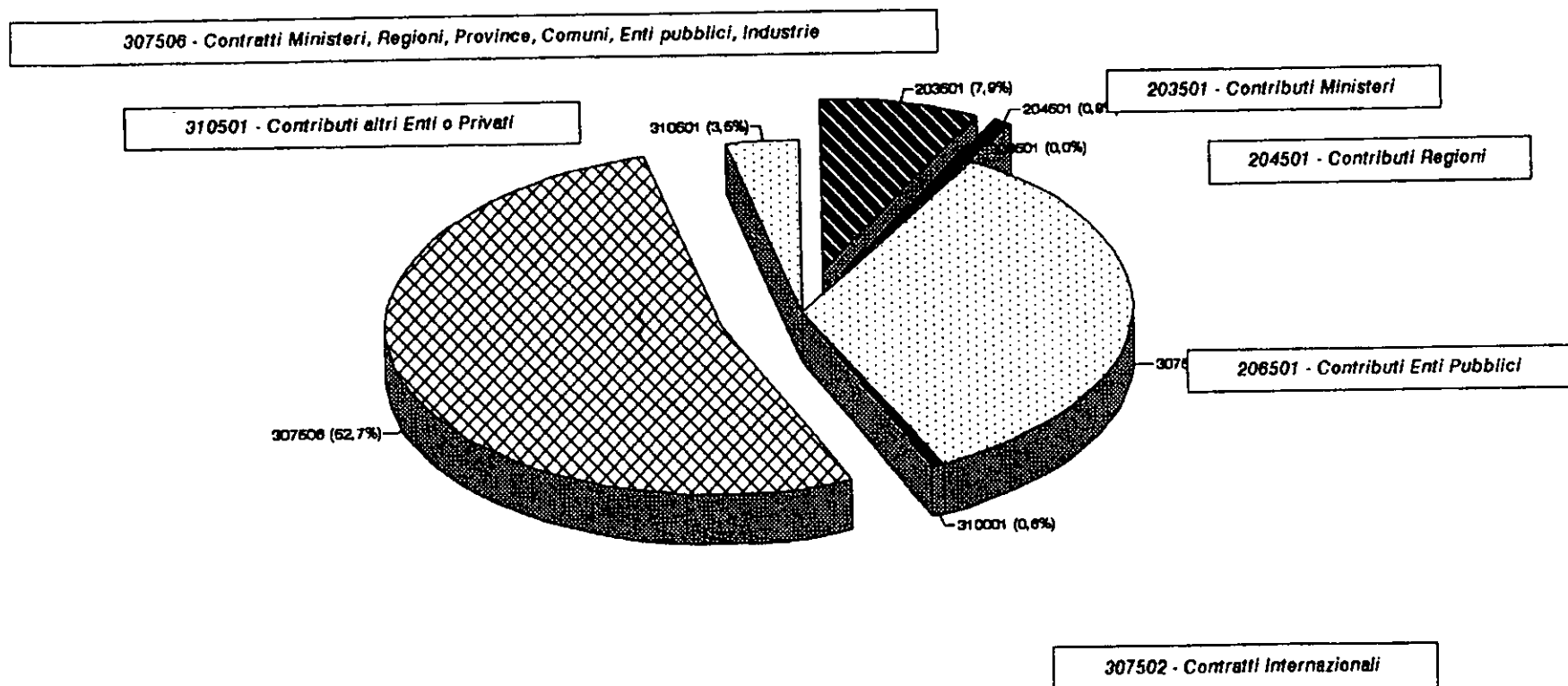
QUADRO 6.11 - Ripartizione dei contratti esterni degli Organi CNR rispetto alle varie tipologie
(Totale £ 41,4 miliardi)

307508 - Contratti Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Enti pubblici, Industrie

310501 - Contributi altri Enti o Privati



**QUADRO 6.12 - Ripartizione dei contratti esterni degli Organi CNR rispetto ai rispettivi numeri
(Totale £ 41,4 miliardi)**



Capitolo 6.3

Consorzi.

La partecipazione degli organi del CNR a consorzi con altre istituzioni scientifiche ed economiche rappresenta una realtà in grande sviluppo. Le ricadute sull'attività degli organi, che si ottengono dalle loro partecipazioni ai consorzi, consistono in benefici di ordine economico diretto o indiretto. Gli Enti consorziati, d'altra parte, possono utilizzare per le loro attività di interesse scientifico ed economico la disponibilità di competenza, esperienza e strutture assicurate dagli organi del CNR.

Nel 1991 due novità normative sono intervenute ad ampliare le possibilità partecipative del CNR ad iniziative consortili: la Legge n° 317/91 riguardante "interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese", che ha previsto all'art. 27 la costituzione di Società consortili con esplicito riferimento al CNR, ed il Decreto Legislativo n°240/91 recante norme per l'applicazione del Regolamento n° 85/2137/CEE relativo all'istituzione del gruppo europeo di interesse economico - GEIE, organismo associativo-normativo utilizzabile tra i soggetti della Comunità anche a fini di ricerca scientifica e tecnologica.

Sul versante nazionale è da registrare l'intesa di programma ai sensi della Legge N° 64/86, sottoscritta tra i Ministri del Mezzogiorno, del Bilancio e della Ricerca Scientifica, per la promozione e lo sviluppo di parchi scientifici e tecnologici nelle aree meridionali, da realizzare su iniziativa di associazioni di soggetti, generalmente in forma consortile, con uno stanziamento globale di L. 1.100 miliardi.

In effetti, il Consorzio di ricerca sempre più si sta affermando come strumento organizzativo idoneo per la promozione e lo svolgimento di programmi di ricerca, di trasferimento e di formazione condotti in associazione con altri soggetti pubblici e privati. Permangono tuttavia per il CNR vincoli normativi che ne impediscono l'utilizzazione in via ordinaria, essenzialmente a causa della mancata approvazione del disegno di legge sull'autonomia

dell'Università e degli Enti di ricerca. Pertanto, a fronte dell'esigenza del CNR di essere presente nelle iniziative di rilevanza scientifica promosse in forma associativo-consortile appare necessario individuare le soluzioni operative adeguate, alla luce dei principi di autonomia sanciti dalla Legge 168/89, allo scopo di assicurare all'Ente la partecipazione in armonia con i propri fini istituzionali, ma evitando coinvolgimenti finanziari e patrimoniali a carattere oneroso.

Su questa linea il CNR nel 1991 ha aderito al Consorzio RIPAM ed al Consorzio "Jessi Italia". Il primo ha per oggetto la riqualificazione dei quadri della Pubblica amministrazione locale nel Meridione d'Italia nell'ambito del progetto strategico Formazione di quadri tecnici e amministrativi approvato con intesa di programma dal CIPE ai sensi della Legge n. 64/86; il secondo, ha invece per oggetto la promozione e lo sviluppo di iniziative di ricerca e di formazione scientifica e professionale nel settore della microelettronica VLSI/ULSI del silicio e delle apparecchiature per la sua lavorazione, delle applicazioni e del CAD di progettazione, in accordo con il progetto europeo JESSI (Joint European Submicron Silicon Initiative).

La partecipazione del CNR ai predetti due consorzi è a titolo non oneroso.

Nello stesso periodo, l'Ente, nel quadro delle nuove iniziative consortili promosse ai sensi del proprio regolamento sui Consorzi, ha partecipato in particolare alle attività del gruppo di lavoro istituito dal MURST per la costituzione del consorzio di Ricerca del Gran Sasso in attuazione della legge n. 366/90, finalizzato alla promozione scientifica e ambientale dell'area su cui grava il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso (costituito nel 1992).

Circa le attività nel 1991 dei consorzi dei quali il CNR ha fatto parte come consorziato si forniscono, in breve, notizie sui consuntivi di attività dei Consorzi stessi.

Il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, e le Società consortili CNRSM S.p.A.- Brindisi,

CAMPEC s.r.l.- Napoli ed ISRIM s.r.l.- Terni costituite per le finalità della Legge n. 240/81, di promozione e sviluppo della piccola e media impresa, hanno svolto le seguenti attività :

Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste.

Il Consorzio, che è soggetto di diritto pubblico, ha carattere obbligatorio ed il CNR ne è socio di diritto. Il Consorzio è avviato a rappresentare una esperienza concreta di parco scientifico e tecnologico in Italia, essendo caratterizzato da numerosi insediamenti nell'Area di Società, Enti e Laboratori Operanti in diversi settori della ricerca e della fornitura di servizi scientifici e tecnologici. Il parco scientifico si estende su circa 55 dei 150 ettari previsti e dispone di più di 35.000 mq. di laboratori e uffici. Il Consorzio si contraddistingue per due progetti di rilevanza internazionale, il Laboratorio di Luce di Sincrotrone, in corso di realizzazione con finanziamento dello Stato gestito dal CNR, ed il Centro Internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologie promosso dall'UNIDO..

Il consuntivo finanziario 1991 del Consorzio, quale soggetto pubblico regolato dalle norme di contabilità pubblica, registra - con il contributo di L. 5 miliardi erogato dal CNR in ottemperanza al disposto della legge finanziaria n. 406/90 - entrate di competenza per L. 13,1 miliardi, al netto delle partite di giro, incrementate di L. 7,9 miliardi di avanzo della precedente gestione, e spese per L. 19,6 miliardi, al netto delle partite di giro, con un avanzo nella gestione delle competenze di L. 1,4 miliardi.

Tale positivo risultato viene però sovvertito dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti, che registra un saldo negativo di L. 4 miliardi per lo slittamento dei contributi assegnati dal Fondo Trieste, per cui l'esercizio 1991 si chiude con un disavanzo di L. 2,6 miliardi da contabilizzare nell'esercizio 1992.

Il conto economico e la gestione patrimoniale del

Consorzio espongono risultati al 31/12/1991 di attività e passività per L. 171.071.418.154, con un disavanzo di esercizio di L. 1.617.752.268.

Centro Nazionale per la ricerca e sviluppo dei Materiali - C.N.R.S.M. Società Consortile per azioni - Brindisi.

Nel 1991 il CNRSM, ha proceduto nella fasi di realizzazione del Centro consortile di ricerca, allocato nella Cittadella della Ricerca, in località Mesagne, e finanziato con i fondi dell'intervento Straordinario per complessive L. 95,8 Miliardi. Sono state effettuate opere edilizie, acquisizione di strumentazione scientifica e attività di formazione secondo i piani di attuazione programmati. Il centro è in fase di completamento avanzato e l'operatività dei laboratori è prevista dal 1992. Pertanto, in parallelo, secondo le finalità consortili, sono state instaurate collaborazioni scientifiche con aziende e con altri enti di ricerca, anche a livello internazionale ed è stata avviata la progettazione del Parco scientifico dell'Area Ionico salentina. Il CNRSM ha presentato al consuntivo dell'esercizio 1991 una situazione patrimoniale di attività e passività per un ammontare di L. 29.431.912.409 un conto economico con ricavi complessivi per L. 24.086.276.117 ed una perdita di esercizio complessiva di L. 585.604.111, che il Consiglio di Amministrazione ha previsto di riassorbire ampiamente nel 1992 con le commesse attive già acquisite dal CNRSM stesso. Il CNRSM nel 1991 ha ricevuto due commesse di ricerca dal CNR di L. 110.000.000 su "Proprietà dei materiali e loro criteri di validazioni" e di L. 40.000.000 su "Descrizioni ed analisi sistematica delle caratterizzazioni essenziali della impresa meridionale".

Consorzio sulle applicazioni dei materiali plastici e per i problemi di difesa della corrosione - C.A.M.P.E.C. Società consortile a responsabilità

limitata - Napoli.

Nel 1991 il CAMPEC ha effettuato azioni preliminari per la realizzazione del Centro di ricerca con il finanziamento dell'intervento Straordinario per L. 46,5 Miliardi, mediante la definizione del programma di formazione, l'avvio dell'attività di ricerca con il supporto dell'Istituto Polimeri del CNR, l'istruttoria del progetto tecnico-economico del Centro stesso. Parallelamente ha svolto azioni per la partecipazione al PNR "Ambiente" come terzo affidatario e al PF "Chimica Fine 2" del CNR, nonché ai Programmi Comunitari di interesse consortile. Si è altresì attivato per il raggiungimento di un accordo globale con l'Istituto Donegani, per l'assorbimento del preesistente personale in cassa integrazione secondo le intese originali, ma previa assicurazione di adeguate incentivazioni e agevolazioni a livello del MURST e Ministero del Lavoro. La situazione patrimoniale del CAMPEC alla fine del 1991 registra attività e passività per L. 269.612.218 e il conto economico evidenzia ricavi per L. 35.162.924 e un disavanzo di gestione di L. 102.758.321, da ripianare pro-quota a cura dei soci, tra i quali il CNR, a termini di statuto. Nel 1991 il CNR ha assegnato al CAMPEC il contratto di ricerca "Formulazione dei materiali composti a Matrici epossidica/bismaleimmidica e rinforzi fibrosi" dell'importo di L. 90.000.000 e ha corrisposto la somma di L. 10.622.017 quale quota parte per la reintegrazione del disavanzo di esercizio 1990, a termini di statuto.

Istituto superiore di ricerca e formazione sui materiali speciali per le tecnologie avanzate - I.S.R.I.M. Società consortile a responsabilità limitata - Terni.

L'ISIRIM nel 1991 ha proseguito le attività di costruzione dei laboratori, di acquisizione di attrezzature scientifiche e di formazione di ricercatori e tecnici avvalendosi essenzialmente di fondi FIO e PIM assegnati alla

Regione Umbria per un totale di circa L. 32 miliardi. Ha altresì avviato attività di ricerca mediante commesse sul PNR Materiali Innovativi Avanzati del MURST, come terzo affidatario, e sul P.F. Materiali del CNR. Particolare impegno è stato dedicato alla ottimizzazione del quadro strategico di riferimento e delle strutture dell'ISRIM mediante una ricerca di mercato effettuata con fondi PIM della Regione Umbria e con contributi di Banche locali e nazionali. Le poste attive e passive della situazione patrimoniale per il 1991, al netto dei conti d'ordine per beni e somme di terzi in gestione, ammontano a L. 1.198.443.691, sulla base di ricavi e rendite di esercizio per complessive L. 1.590.071.217 che pareggiano con i costi. Nel 1991 l'ISRIM ha ricevuto dal CNR l'assegnazione di un contratto di ricerca dell'importo di L. 200.000.000, su "Rivestimenti SOL-GEL in substrati metallici".

Sempre nel 1991, si riporta un breve consuntivo sulle attività dei seguenti Consorzi costituiti secondo le finalità della Legge n. 46/82 cui il CNR partecipa per lo svolgimento di programmi di ricerca e formazione:

Consorzio la Ricerca sui Semiconduttori composti - C.R.S.C. - Roma.

Il CRSC ha concluso nel 1991 le attività inerenti alla commessa di ricerca ottenuta dal MURST sul Programma nazionale di Ricerca per la Microelettronica, per L. 30,635 miliardi in cinque anni - di cui L. 3,365 miliardi rappresentano la quota parte del CNR - sul Tema "Tecnologie dei Dispositivi a Semiconduttore Composto". La durata del CRSC è stata prorogata fino al 30.12.2000 per consentire al Consorzio la partecipazione al nuovo Programma nazionale di Ricerca sui Materiali innovativi avanzati, per lo sviluppo dei risultati delle ricerche svolte.

La situazione patrimoniale del CRSC al 31.12.91 registra attività e passività, al netto dei conti d'ordine, per L. 7.163.331.998, sulla base del conto economico che

espone ricavi per L. 7.342.359.983 ed un disavanzo di esercizio di L. 15.317.137 da ripianare a cura dei consorziati. Il CNR nel 1991 ha corrisposto al CRSC per la reintegrazione del disavanzo di esercizio 1990, L. 5.466.353 a termine di statuto.

Consorzio Ricerche Tecnologie Edilizie - RI.TE.D - Roma.

Il Consorzio RITED ha ultimato la commessa di ricerca per L. 1,5 miliardi ottenuta dal MURST sul Programma nazionale di ricerca per l'Edilizia sul Tema "Effetti tecnologici e tipologici trasferibili nell'innovazione del prodotto edilizio derivanti dalle rilevazioni dell'esperienza degli utenti, in particolare nei luoghi di lavoro".

Il Consorzio è stato prorogato al 31.12.1995 per gli adempimenti di completamento della citata commessa, e per concorrere al nuovo programma nazionale di ricerca sulle tecnologie per la costruzione e la salvaguardia delle strutture edilizie. Lo stato patrimoniale del RITED al 31.12.91 è determinato da poste attive e passive per L. 740.546.408, al netto dei conti d'ordine, con un disavanzo da precedenti esercizi per L. 15.046.515 da riassorbire, ed un conto economico che espone costi e ricavi in pareggio per L. 24.497.711.

Consorzio Tecnostandard - Milano.

Operante nel campo della Chimica e Biochimica Clinica, il Consorzio Tecnostandard nel 1991 ha curato lo svolgimento, con finanziamento IMI, del programma di ricerca "sviluppo di tecnologie di processo per la produzione e la certificazione di materiali di controllo e di materiali di calibrazione per la biochimica clinica". Ha inoltre proseguito l'attività nel settore dei programmi di valutazione esterna di qualità per immunodosaggi, organizzando e svolgendo in particolare i seguenti programmi: IX Programma su ormoni e indicatori tumorali; VI Programma su indicatori della epatite B; II Programma su calcitonina e paratormone.

L'attività nell'ambito dei programmi di valutazione esterna di qualità è stata incrementata raggiungendo una dimensione nazionale e comprendendo numerosi analiti. Nella organizzazione dei programmi sono state tenute presenti le esperienze analoghe degli altri Paesi Europei, con i quali sono stati allacciati vari rapporti. Tra i prodotti di questa attività è da ricordare la pubblicazione di un volume degli annali dell'Istituto Superiore di Sanità dedicato a "Analytical Quality and Diagnostic Performance in Immunoassay".

La situazione patrimoniale del Consorzio Tecnostandard al 31.12.1991 presenta attività e passività per L. 591.520.796, con una perdita di esercizio di L. 2.927.383, che il CNR per statuto non concorre a ripianare, e che trova riscontro nel conto economico che presenta ricavi per L. 522.935.039.

Ha collaborato con il Consorzio l'Istituto di fisiologia clinica del CNR di Pisa.

Centro di Eccellenza Optronica - CEO - Firenze.

Il CEO, attivo nel campo delle scienze Optroniche, ha sviluppato nel 1991 progetti di ricerca sia a livello nazionale con il Centro di Ricerche FIAT, sia a livello internazionale nel quadro dei rapporti di collaborazione scientifica dell'Italia con la Repubblica Popolare Cinese e con la Polonia. È in corso di avanzata realizzazione un Laboratorio per la elaborazione di immagini con contributo del MURST.

Partecipano alle attività del CEO l'Istituto di Elettronica quantistica e l'Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche del CNR di Firenze. Lo stato patrimoniale del CEO al 31.12.91 presenta attività e passività per L. 1.558.575.733, con un disavanzo complessivo di L. 97.722.618, che il CNR per statuto non concorre a ripianare e che per L. 31.256.619 è da riferire all'esercizio 1991 a fronte di ricavi e proventi per L. 125.663.333.

Consorzio Siena Ricerche - Siena.

Il Consorzio, operante nel campo delle Biotecnologie, ha proseguito nel corso del 1991 lo svolgimento della commessa di ricerca nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca sulle Biotecnologie Avanzate sul tema "Tecnologie di caratterizzazione e separazione di proteine plasmatiche" della durata di cinque anni e per l'importo di L. 16.000 milioni. Il CNR partecipa al programma con la Sezione di Brescia dell'Istituto di tecnologie biomediche avanzate di Milano, ha ricevuto per la quota parte di attività 1991 entrate per L. 205.500.000. Il Consorzio ha in parallelo curato un programma di formazione come terzo affidatario della società di ricerca Tecnogen. Inoltre, sotto l'aspetto infrastrutturale ha realizzato un Centro microscopia laser ed ha definito gli aspetti progettuali, gestionali e tecnico-scientifici del Parco scientifico di Siena, da realizzare a partire dal 1992. La situazione patrimoniale al 31.12.91 presenta attività e passività per L. 2.025.430.523 con un utile di esercizio di L. 41.678.556 a fronte di ricavi conseguiti nel periodo per L. 3.499.350.835.

Consorzio Agrital Ricerche - Maccarese, Roma.

Nel 1991 il Consorzio ha sviluppato nel settore delle scienze agrarie attività di progettazione, acquisizione e gestione di programmi di ricerca e di formazione, a livello nazionale, in sede comunitaria ed in Sede di cooperazione internazionale.

Per quanto riguarda le intese e gli accordi conclusi nel 1991, di particolare rilievo è il contratto triennale stipulato con la SME ricerche su miglioramento varietale di leguminose da granella per un totale di L. 2.000 milioni oltre alle apposite attrezzature e macchinari sperimentali ceduti al Consorzio in comodato.

Con il CNR è stato stipulato un contratto di ricerca su "Aspetti microbiologici della delignificazione di materiali

ligniocellulosi in processi agroindustriali" per L. 91.000.000 e un contratto su "Progettazione e realizzazione di una base dati tematica" per L. 80.000.000.

Insieme ai citati programmi è stato avviato nel 1991 il progetto Starter per insilati con finanziamento CEE, sono proseguite le attività inerenti a cinque progetti di interesse agro-ambientale con contributo MURST, ed è stato realizzato uno studio su di un modello di valorizzazione di territori ad alto interesse paesaggistico e naturalistico per conto della SEBI ed un altro studio sui sistemi di finanziamento per l'innovazione tecnologica in Europa per conto dell'IRI. A supporto delle nuove attività di ricerca, sono stati attrezzati e resi funzionanti i laboratori di chimica, microbiologia e forestale. È altresì funzionante l'impianto pilota per la trasformazione dei residui vegetali, con l'annesso laboratorio sperimentale cartario.

Lo stato patrimoniale del Consorzio al 31.12.91 si compendia in attività e passività per L. 1.884.653.846, sulla base di un conto economico di costi e ricavi in pareggio a L. 965.853.412.

Consorzio per le Biotecnologie - Brescia.

Il Consorzio, che ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie e metodologie più avanzate nel campo dell'ingegneria genetica applicata in particolare all'area medicina, veterinaria e chimica, è titolare di una commessa di ricerca nell'ambito del Programma nazionale per le Biotecnologie Avanzate, sul tema Sonde di Acidi Mucleici per l'importo di L. 7.155 milioni in cinque anni. Il CNR partecipa al progetto con la Sezione di Brescia dell'Istituto Tecnologie Biomediche Avanzate, Milano e con l'Istituto di Genetica Biochimica ed Evoluzionistica, Pavia e nel 1991 ha conseguito, per le attività svolte, entrate per L. 63.350.000.

Nell'ambito delle attività del Consorzio sul progetto Sonde di acidi nucleici è rilevante segnalare che il metodo DEIA, che è stato sviluppato, è stato proposto sotto forma di

kit pilota a potenziali utilizzatori e che sulla base delle informazioni ottenute sia in Italia, sia all'estero, il consorzio SORIN Biomedica si è dimostrato interessato ad acquisire la licenza esclusiva per l'impiego del metodo.

Il Consorzio, inoltre, ha svolto nell'ambito di un contratto con l'Istituto Superiore di Sanità attività di ricerca che hanno permesso di mettere in evidenza alcune nuove proprietà biologiche del virus dell'immunodeficienza acquisita (HIV) che potrebbero aiutare a comprendere il meccanismo patogenetico dell'AIDS. I risultati conseguiti hanno ricevuto particolare risalto su riviste scientifiche di rilievo internazionale ed hanno permesso il conseguimento di un nuovo contratto di L. 200.000.000 con l'I.S.S. per il proseguimento degli studi. Il Consorzio ha altresì proseguito attività di ricerca nel campo della virologia finalizzata alla caratterizzazione molecolare e strutturale del virus dell'epatite C, e svolto in parallelo attività di valutazione delle potenziali aree applicative in campo diagnostico dei prodotti derivanti delle ricerche in corso.

Lo stato patrimoniale al 31.12.91 del Consorzio presenta attività e passività per L. 2.915.994.710, sulla base di un conto economico che evidenzia ricavi per L. 2.495.314.525 con un disavanzo di esercizio di L. 17.353.239, dal cui ripianamento il CNR è esonerato a termini di statuto.

Consorzio CIVITA - Roma.

L'attività del Consorzio durante il 1991 è stata volta a consolidare la sua struttura organizzativa e ad attuare una politica di promozione di iniziative nel campo dei beni culturali ed ambientali. Sono stati elaborati progetti consortili nell'ambito della Legge per Roma Capitale, sul Programma nazionale di Ricerca per l'Ambiente, su Programmi CEE, accanto a quelli originariamente previsti sulla legge regionale per CIVITA e la Valle dei Calanchi, nella provincia di Viterbo.

Lo stato patrimoniale del Consorzio, costituito nel